

Il vetro, nella lunga storia della Serenissima, era custodito come un segreto di Stato: ai maestri vetrai di Murano era vietato lasciare la Repubblica. Secoli dopo, quella tradizione rigorosa e preziosa continua a vivere in chi, come Francesco Volpato, l'ha assorbita fin dall'adolescenza, per poi spingerla oltre i propri confini.

Nato a Mirano nel 1956, Volpato entra in fornace a quindici anni e a diciotto è già maestro soffiatore. La sua formazione si compie accanto a Giancarlo Moretti, nell'ambiente delle grandi officine muranesi, dove conquista anche il titolo di maestro della filigrana. Ma il percorso di Volpato non si esaurisce nella perizia tecnica. Dalle sculture policrome in fusione unica — grandi masse vitree lavorate senza aiuti esterni, temperate per giorni in forni costruiti su misura — emerge una voce autonoma e riconoscibile, che unisce scultura e pittura, tradizione lagunare e invenzione libera. La maschera in foglia d'oro che ricorre nelle sue opere è insieme firma e cifra: un modo di essere che si legge nei messaggi stessi del lavoro. Questa mostra presenta un artista che ha saputo trasformare una materia antichissima in linguaggio contemporaneo, portando nella nostra città opere che parlano di luce, colore e pensiero.

ANDREA COLASIO
Assessore alla Cultura del Comune di Padova

Mostra a cura di
Fabio Schiavone Architetto
Antonio Zago



In collaborazione con
Comune di Padova
Assessorato alla Cultura

Con il supporto di
Imprimenda Azienda Tipografica



Metamorfosi
Tecnica mista con polveri di vetro e
inserimenti in vetro fuso
180 x 120 cm
anno 2006

UN' ANIMA NEL VETRO

Francesco Volpato



Storie magiche
Vetro di Murano modellato a mano,
fuso e temperato
H45 x L35 cm
anno 2021

Padova
Scuderie di Palazzo Moroni

30 Aprile
31 Maggio 2026

L'opera artistica di Francesco Volpato si delinea storicamente attraverso due distinte direttrici: la perfezione tecnica, raggiunta tramite la sapienza dell'artigiano, prima con il cervello che con le mani, e la costruzione formale nel tempo. È il passato che si trasforma in presente narrativo, capace di raccontare entro lo sviluppo della materia la storia emotiva del suo artifex. Passando di qui, in estrema sintesi, il maestro vetraio diventa artista. Volpato è cresciuto nella bottega del fuoco fin da quando aveva 15 anni, diventando prestissimo maestro di un'arte antica e fornendo il destro a collaborazioni costanti con tanti nomi di grido, che gli hanno trasmesso la volontà di dar vita ad un proprio percorso culturale che lo rendesse unico. E così, Volpato ha saputo sviluppare una capacità tecnica impareggiabile, che lo ha portato nel gotha dei grandissimi del vetro: basta rendersi conto dell'abilità manuale di realizzare tutto, partendo dalla materia prima che si fa trasparenza.

La storia del vetro a Murano è antica, e fa di questa arte una delle cifre distintive dell'eccezionale realtà di Venezia nel mondo.

Volpato, come i suoi (pochi, oramai introvabili) colleghi, è bizantino, nel senso storico e artistico del termine: si fa nano sulle spalle dei giganti del passato, ed è in grado di trasformare elementi primordiali, grazie alla magia del fuoco, in arredi, oggetti d'uso quotidiano, di design, di arte.

È erede di una scuola che sta a metà fra la fabbrica e l'atelier, quella scuola che uno storico d'eccezione di Venezia come Beppe Gullino non esita a definire come un «meraviglioso esempio di cultura che da regionale si fa internazionale».

A questo lavoro di bottega, impossibile da descrivere a parole - non a caso registi e fautori della settima arte, il cinema, si stanno interessando con corto e lungometraggi per raccontarlo -, Volpato è riuscito ad abbinare uno studio fra lo scientifico e il letterario che è il dettato stilistico del suo operato. Facendo interagire con sapienza l'uso dei materiali, anche preziosi e innovativi, lo studio delle temperature e dei tempi della fornace, le caratteristiche tecniche dell'intarsio e dell'intreccio, il maestro vetraio ferma il tempo, lo cristallizza, lo rende eterno. Da più di 50 anni Francesco modella la materia e la immortala nell'esatto istante in cui racconta; e la fa storia. Leggendo un celebre e grande romanzo su Venezia, "Il doge" di Aldo Palazzeschi, si comprende come nella laguna più famosa del mondo il tempo abbia uno scorrere diverso, proprio, incorruttibile: in apparenza, perciò, tutto cambia per non cambiare mai, e lo testimoniano le gondole cariche delle valigie colorate dei turisti. In realtà, sotto la superficie, tutto si modifica: il tempo ne è il motore, e le opere di Volpato sono come una lente. «Io metto una lente / davanti al mio cuore / per farlo vedere alla gente». Non è trasparenza, è d'uopo una capacità di analisi, di rilettura, di introspezione. Il vetro descrive, ma è necessario saperlo comprendere. E se Volpato ci racconta di stelle, cieli e cuori, è solo per darci delle coordinate che consentano a tutti di orientarsi.

Le opere artistiche del maestro del vetro ci parlano di noi: e ci dicono - grazie allo straordinario equilibrio formale che le caratterizza - che solo la serenità che anela alla pace dentro ciascuno, ma anche e soprattutto con gli altri, è il senso ultimo del tempo che abbiamo in dote. Chi vive per lo scontro, per la supremazia, per il tentativo bellicoso di contare, ha perso. E non vale nulla: è destinato ad essere cancellato dalla storia.

L'opera di Volpato ci interroga, e ci fa fare i conti con noi stessi: con pacatezza, ma con la forza della goccia che scava la roccia.

Vaso quadrato

Vetro di Murano soffiato con colori in pasta e murrine personalizzate

H52 x L12 cm
anno 2026



Sofferenza marina

Vetro di Murano modellato a mano, fuso e temperato con foglia oro e murrine personalizzate

H58 x L30 cm
anno 2019

Sacerdotessa

Vetro di Murano modellato a mano, fuso e temperato con foglia oro

H48 x L18 cm
anno 2018



Rivelazioni

Vetro di Murano modellato a mano, fuso e temperato con foglia oro e murrine personalizzate

H50 x L52 cm
anno 2019



Centrotavola

Vetro di Murano soffiato con colori in pasta e murrine personalizzate

D35 cm
anno 2026



DIEGO NERI

Mask

Vetro di Murano modellato a mano, fuso e temperato con foglia oro

H16 x P18 cm
anno 2019

